



rotazione dei nostri investimenti. Prosegue quindi nella illustrazione della proposta in punto di disponibilità, indicando le entrate libere dei prossimi anni 1958-1959 ed i correlativi impegni, per rilevare, infine, che rimarrà ugualmente un margine disponibile per gli impieghi normali. Il Comitato permanente ha esaminato a lungo questo aspetto della questione per vedere se in rapporto alla legge ed alle convenzioni esistenti l'operazione era proponibile e se era legittimo da parte nostra dar luogo ad un'utilizzo provvisorio delle disponibilità di tesoreria, ivi comprese quelle afferenti alle giacenze INA-Casa. Lo stesso Comitato ha acquisito ai propri atti gli ampi e convincenti rapporti dei Servizi che si sono pronunciati in senso positivo, convenendo su tale legittimità, che ovviamente va contemplata da un criterio di prudenza amministrativa, nel senso cioè di mantenere una sufficiente liquidità in modo che il tesoriere possa far fronte agli impegni assunti nei confronti della gestione INA-Casa e per il fabbisogno proprio dei suoi programmi di lavoro. Dell'operazione e del suo conseguimento sono stati tenuti al corrente i Ministri vigilanti, i quali hanno approvato l'equilibrio con cui essa si presenta. Del resto, noi abbiamo altri